



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/18 DEL 6.11.2018

Oggetto: L.R. 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale) art. 11. Dislocazione territoriale, ambito di competenza e modalità operative per l'istituzione di una rete di Sportelli linguistici. Approvazione definitiva.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport:

- vista la legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 "Disciplina della politica regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina gli Sportelli linguistici (Ofitzios de su sardu);
- vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49/40 del 9.10.2018 di approvazione preliminare della dislocazione territoriale e ambito di competenza degli sportelli linguistici, nonché delle modalità operative per l'attuazione dell'art. 11 della L.R. 3 luglio 2018, n. 22;
- vista la nota n. 19589 del 10 ottobre 2018 del Presidente della Regione, con la quale la deliberazione di cui sopra è stata inviata all'esame del Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare;
- visto il parere espresso sul provvedimento in oggetto dalla Seconda Commissione consiliare, nella seduta del 17 ottobre 2018, trasmesso con nota del Presidente del Consiglio prot. n. 10666 del 22 ottobre 2018;
- preso atto che nel medesimo parere sono contenute le seguenti osservazioni:
 1. la Commissione ha rilevato come l'articolazione territoriale della rete degli sportelli linguistici proposta nella deliberazione non risponda pienamente all'esigenza contenuta nella legge regionale istitutiva (articolo 11, comma 1) di assicurare l'esercizio dei diritti linguistici in tutto il territorio regionale attraverso "una capillare e omogenea attuazione degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999". Ha valutato, quindi, l'opportunità di prevedere accanto allo sportello linguistico regionale e agli sportelli linguistici di Alghero, Sassari, Gallura e Carloforte, altri 9 sportelli linguistici con funzioni di coordinamento territoriale, di cui otto con un ambito di competenza che prenda come riferimento orientativamente il territorio delle ex province sarde e uno per la città metropolitana di Cagliari.
 2. La Commissione ha osservato, inoltre, che la deliberazione in esame dovrebbe esplicitare meglio che con l'istituzione della rete degli sportelli linguistici la Regione dà attuazione al



trasferimento delle funzioni amministrative in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche dallo Stato alla Regione previsto nel D.Lgs. 16 del 2016, attraverso un modello organizzativo “nuovo” nel quale la Regione svolge, al fine di assicurare omogeneità operativa, un forte ruolo di regia e di coordinamento di strutture, gli sportelli linguistici, direttamente riconducibili alla struttura organizzativa della Regione.

3. La Commissione ha ritenuto, infine, che la deliberazione in oggetto dovrebbe chiarire, dal punto di vista organizzativo, il rapporto tra gli sportelli linguistici territoriali e l'Assessorato regionale competente in materia di politica linguistica ed in particolare, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lett. a) della legge regionale n. 22 del 2018, con lo sportello linguistico regionale. A tale proposito ha sottolineato la necessità di istituire un Servizio specificamente dedicato alle politiche linguistiche regionali, condizione imprescindibile per l'attuazione della legge regionale in argomento;
- ritiene di dover accogliere le osservazioni formulate nella seduta del 17.10.2018 dalla Commissione consiliare competente.

In particolare, per quanto riguarda l'articolazione territoriale della rete degli sportelli linguistici, accanto allo sportello linguistico regionale e agli sportelli linguistici di Alghero, Sassari, Gallura e Carloforte, l'Assessore precisa che saranno istituiti altri 9 sportelli linguistici con funzioni di coordinamento territoriale, di cui 8 con un ambito di competenza che prenda come riferimento orientativamente il territorio delle ex province sarde e 1 per la città metropolitana di Cagliari.

Relativamente alla rete degli sportelli linguistici, l'Assessore ritiene che lo sportello linguistico regionale debba avere un ruolo preminente di raccordo e coordinamento degli sportelli linguistici territoriali in modo da garantire quella omogeneità operativa necessaria all'applicazione effettiva del trasferimento delle funzioni da parte del Ministero.

Per quanto attiene invece, il rapporto tra gli sportelli linguistici territoriali e l'Assessorato regionale competente in materia di politica linguistica, l'Assessore considera essenziale una regia regionale degli sportelli territoriali attraverso lo sportello linguistico regionale che, oltre alle suddette competenze di raccordo e coordinamento, avrà anche compiti di monitoraggio sulle varie attività svolte nell'ambito dei Comuni sede di sportello.



Infine l'Assessore condivide le osservazioni espresse dalla Seconda Commissione consiliare circa la necessità di istituire una nuova posizione dirigenziale in materia di politiche linguistiche regionali, al fine di assicurare la piena attuazione della citata legge regionale n. 22/2018.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare in via definitiva la deliberazione n. 49/90 del 9 ottobre 2018 concernente “la dislocazione territoriale, ambito di competenza e modalità operative per l'istituzione di una rete di Sportelli linguistici”, accogliendo le osservazioni della Seconda Commissione del Consiglio regionale:
 - a. sono istituiti 9 sportelli linguistici con funzioni di coordinamento territoriale, di cui 8 con un ambito di competenza che prenda come riferimento orientativamente il territorio delle ex province sarde e 1 per la città metropolitana di Cagliari, oltre allo Sportello linguistico regionale e agli sportelli linguistici di Alghero, Sassari, Gallura e Carloforte;
 - b. lo sportello linguistico regionale, rivestendo un ruolo preminente di raccordo e coordinamento degli sportelli territoriali, svolge un forte ruolo di regia, al fine di assicurare quella omogeneità operativa necessaria all'effettiva applicazione del trasferimento delle funzioni da parte del Ministero, nonché all'applicazione della legge regionale n. 22 del 3 luglio 2018;
- di attivare le necessarie procedure per l'istituzione di una nuova posizione dirigenziale relativa alle politiche linguistiche regionali, attraverso apposita richiesta da parte dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport all'Assessore competente in materia di personale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Il Vicepresidente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/18
DEL 6.11.2018

Alessandro De Martini

Raffaele Paci